



MA **XXI**

Museo nazionale  
delle arti del XXI secolo

## UN'OASI DI VERDE AL MAXXI

**al via il cantiere per la rigenerazione green della piazza,  
che sarà pronta entro l'estate**

**martedì 17 marzo alle 18.00**

**il progetto sarà presentato al pubblico e ai cittadini  
insieme ad altri interventi per il rinnovamento del quartiere Flaminio**

<https://www.maxxi.art/grande-maxxi/>

*Ogni foglia conta*  
Bas Smets

*Roma, 17 marzo 2026.* Più verde, più fresca, più viva, più accogliente.

Piazza Alighiero Boetti, cuore pulsante della vita del Museo e del quartiere Flaminio, è al centro della rigenerazione verde del MAXXI.

Qui, infatti, la natura prenderà il posto del cemento creando un ambiente di verde e frescura, fruibile già entro la prossima estate.

Questo intervento, insieme a quello del nuovo parco che nascerà sul fronte di via Masaccio, è parte del masterplan **Grande MAXXI**, il progetto di ampliamento e rigenerazione del Museo, ed è stato progettato da **Bas Smets**, architetto paesaggista tra i più importanti della scena contemporanea, celebre per la sua concezione del verde non solo estetica ma soprattutto ambientale.

In occasione dell'avvio dei lavori, le azioni green per la nuova piazza Boetti saranno illustrate al pubblico e ai cittadini **martedì 17 marzo alle 18.00**, all'Auditorium del MAXXI (ingresso libero fino a esaurimento posti). Durante l'incontro, saranno presentati anche altri interventi significativi che contribuiranno alla rigenerazione urbana del Flaminio, rafforzandone la vocazione di quadrante della cultura, delle arti, del verde e del contemporaneo.

Dopo l'introduzione di **Maria Emanuela Bruni**, Presidente della Fondazione MAXXI, **Christian Rocchi**, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e **Francesca Del Bello**, Presidente del Municipio II Roma, **Margherita Guccione**, Direttrice Scientifica del Grande MAXXI, e **Pierfrancesco Malandrino**, agronomo del progetto, racconteranno come sarà la nuova piazza, quali piante la abiteranno, quali benefici porterà al Museo, al territorio e alla città questa trasformazione.

Nella seconda parte, la visuale si allargherà all'intero quartiere Flaminio, al centro di importanti cambiamenti. **Renata Cristina Mazzantini** Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAMC) parlerà della riqualificazione dell'Ala Cosenza della Galleria, affidata all'architetto Mario Botta; **Massimo Alvisi** dello Studio Alvisi Kirimoto illustrerà la rigenerazione verde delle aree all'aperto dell'Auditorium Parco della Musica; **Lorenzo Busnengo**, Vicepresidente OAR, farà una ricognizione delle emergenze storiche e architettoniche dell'area. Concluderà **Maurizio Velocchia**, Assessore all'Urbanistica del Comune Roma, per un punto sugli interventi in atto e quelli previsti.

Dice **Maria Emanuela Bruni**, Presidente della Fondazione MAXXI: "Oggi il MAXXI svolge un ruolo importante per il quartiere e per la città, aprendo i suoi spazi ai pubblici più diversi e promuovendo il loro incontro, il confronto e la coesione sociale. La rigenerazione verde della sua piazza rafforza questo ruolo, creando un *paesaggio* dove si incontrano arte e gioco, educazione e creatività, culture e persone di tutte le età. La nuova piazza, inoltre, dialogherà con i padiglioni dello Studio TAKK nella hall del museo, giocosi, animati e ricchi di elementi vegetali, creando una connessione ancora più intensa tra interno ed esterno".

Aggiunge **Margherita Guccione**, Direttrice scientifica del Grande MAXXI: "E' sorprendente come l'intreccio di architettura e natura possa migliorare la qualità e la fruibilità dei luoghi.





MA

XXI

Museo nazionale  
delle arti del XXI secolo

La rigenerazione verde della piazza, che entro l'estate sarà più accogliente, confortevole e vivibile, ridefinisce lo spazio pubblico del Museo, che il Grande MAXXI farà crescere ancora con il nuovo parco e lo spettacolare giardino pensile del nuovo edificio”.

### **Una passeggiata nella nuova piazza del MAXXI**

Con la messa a dimora di nuovi alberi, arbusti e piante erbacee dalle fioriture prolungate, la superficie destinata a verde della piazza triplica. Un frammento di macchia mediterranea entra così nel cuore del museo, creando un mosaico di colori, profumi, tessiture fogliari.

Il risultato è un ambiente più naturale, confortevole e ospitale, in ogni stagione dell'anno. Le piante, infatti, regolano il microclima, mitigano le ondate di calore, migliorano la qualità dell'aria e contribuiscono al nostro benessere.

Il tutto in armonia con la fluidità delle linee e dei percorsi disegnati da Zaha Hadid, che la presenza del verde rende più morbidi e accoglienti.

Gli alberi si concentrano soprattutto verso via Guido Reni, rendendo l'ingresso al museo più verde e ombreggiato: un invito a entrare. Qui troviamo aceri mediterranei, alberi di Giuda e lecci, insieme ai mirti, ai corbezzoli e ad altre specie tipiche dell'ambiente mediterraneo.

E poi il grande taglio, memoria storica del museo, già lì prima che il MAXXI nascesse.

Proseguendo, su una morbida ondulazione del terreno che sembra modellata dal vento, crescono il pino d'Aleppo, il leccio, l'orniello.

Man mano che si procede verso il cuore della piazza, gli alberi e le piante si diradano per lasciare il posto a uno spazio aperto, un'agorà per eventi, installazioni, performance ma anche per il gioco, l'incontro, la sosta.

Alzando gli occhi, la Galleria 5 cattura lo sguardo, scenografica e sorprendente, la più iconica del museo. Sulla destra, tre jacaranda dalla grande chioma che si accende di viola durante la fioritura incorniciano la piazza, mentre verso via Masaccio, il filare di pioppi che aveva pensato Zaha Hadid viene ricreato e protegge la cavea, un anfiteatro green con cinque grandi alberi dalle chiome ombrose che si accendono con il foliage dell'autunno.

Nella nuova piazza Boetti, si passeggia lungo i percorsi disegnati da Hadid per raggiungere la hall del museo, gli spazi Extra MAXXI, la biblioteca, il ristorante bar, il centro della piazza, che rafforza così la sua vocazione di spazio pubblico, oggi anche verde, aperto al quartiere e alla città.

In collaborazione con Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia  
La partecipazione all'evento riconosce agli Architetti iscritti a un Ordine d'Italia n.2 crediti formativi professionali, iscrivendosi al Portale dell'OAR

per info:

beatrice.fabbretti@fondazionemaxxi.it | +39 06 32.48.61

